



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale**
l'Europa investe
nelle zone rurali



GAL L'ALTRA ROMAGNA S.CONS. A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA (P.S.R. 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Asse 4

"Attuazione dell'approccio Leader"

**BANDO PUBBLICO GAL
relativo all'annualità 2011**

per l'accesso alla Misura 413

"Miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche"

Azione 2: "Attivazione con approccio Leader della Misura 313 – Incentivazione delle attività turistiche"



 **Regione Emilia Romagna**

Premessa

Con il presente Avviso L'Altra Romagna disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale – Asse 4 “Attuazione dell'approccio Leader” – Misura 413 “Miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche” – Azione 2 Attivazione con approccio Leader della Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Piano di Azione di Locale approvato in data 12.02.2009 dal Consiglio di Amministrazione del Gal e successivamente approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2445 del 27 marzo 2009.

Le attività ricadenti nella Misura 413 azioni 2 intendono promuovere l'inserimento e il miglioramento delle aziende agricole in circuiti turistici nonché la valorizzazione e la conoscenza degli elementi distintivi agricoli e del territorio rurale attraverso il potenziamento degli itinerari turistici ed enogastronomici di cui alla L.R. 23/2000 e la creazione di reti di servizi turistici pubblici e privati per la promozione dei territori interessati dagli stessi itinerari.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto iii), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi della misura 413 azione 2 “Attuazione con approccio Leader della misura 313”

La Misura partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo;
- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimenti e residenza;
e ai suoi obiettivi operativi:
- interventi di realizzazione e valorizzazione degli itinerari turistici ed enogastronomici
- supporto per la creazione di una rete di servizi turistici pubblici e/o privati per la promozione dei territori interessati dagli itinerari.

Beneficiari

Organismi di Gestione degli itinerari, Enti Locali ed Enti di gestione dei Parchi aderenti agli itinerari di cui alla L.R. 23/2000.

Ai fini dell'accesso agli aiuti è necessaria l'iscrizione all' “Anagrafe regionale delle aziende agricole” istituita con il Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

Localizzazione degli interventi

La Misura è applicabile solo nei Comuni situati nel territorio del Gal attraversati dagli Itinerari di cui alla L.R. 23/2000, ovvero nei Comuni di Borghi, Civitella di Romagna, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Predappio, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Brisighella, Casola Valsenio, CastelBolognese(*), Faenza (*), Riolo Terme, Coriano (*), Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Poggio Berni, Saludecio, Torriana, Verucchio (*).

(*) Comuni inseriti parzialmente . .

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Sono ammesse all'aiuto le seguenti tipologie di intervento volte alla valorizzazione e implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici ai sensi della L.R. 23/2000:

- segnaletica, relativa al circuito, stradale e turistica;
- predisposizione di locali per la conoscenza e la degustazione di prodotti tipici locali;
- recupero e sistemazione di edifici rurali compresi quelli nei centri abitati dei Comuni interessati dalla Misura, da destinare a:
 - o centri di formazione/informazione,
 - o piccola attività ricettiva (rifugi escursionistici, ostelli e locande);
- progettazione, realizzazione e commercializzazione di servizi turistici coerenti con gli obiettivi della L.R. 23/2000.

Gli interventi previsti sono ammissibili solo per itinerari già riconosciuti al momento di presentazione della domanda.

Gli interventi sono finalizzati a scopi collettivi di valorizzazione territoriale e pertanto non possono essere generatori di entrate nette.

Spese ammissibili

Per le tipologie di intervento sopra definite sono ammissibili le seguenti spese:

- interventi di recupero e sistemazione di edifici: opere murarie, consolidamenti e opere strutturali, serramenti, coperture, impiantistica, finiture;
- attrezzature, anche informatiche, e arredi per l'allestimento dei locali;
- acquisto e installazione di segnaletica stradale e turistica;
- progettazione e realizzazione di prototipi per la promozione e commercializzazione di servizi turistici (es: pacchetti turistici, materiale per la promozione turistica, etc.) compatibili con gli obiettivi della L.R. 23/2000;

- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo degli edifici, per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi all'aiuto:

- opere realizzate ed acquisti effettuati prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- interventi di manutenzione ordinaria e nuova costruzione;
- riproduzione e stampa dei prototipi per la promozione e commercializzazione di servizi turistici realizzati;
- costi di gestione e manutenzione di postazioni lavorative ed internet;
- importi corrispondenti all'IVA.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi della Misura.

Disponibilità finanziaria e massimali di spesa e di aiuto

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro **350.000,00**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate su altre Azioni della Misura 413, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 70% della spesa ammissibile. La spesa massima ammissibile è di Euro 100.000,00.

Per i soggetti, diversi dagli Enti pubblici, che svolgono attività di impresa l'aiuto sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i **200.000,00** Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", parte integrante della domanda di aiuto, dovrà essere nuovamente consegnata prima del provvedimento di concessione del contributo ed aggiornata con eventuali modifiche intercorse dalla presentazione della domanda.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente

Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente **Avviso** sul sito de L'Altra Romagna s.cons. a r.l. e sul sito Hermes della Regione Emilia Romagna ed entro il **termine perentorio del 7 SETTEMBRE 2011**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al Presente Avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate a L'Altra Romagna, via Roma 24 47027 Sarsina (FC) rispettando gli orari di apertura degli Uffici preposti alla ricezione territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della seguente documentazione:

1. dichiarazione rilasciata dall'Organismo di gestione dell'itinerario attestante:
 - che l'intervento proposto rientra nei programmi di sviluppo dell'itinerario stesso;
 - la tipologia ed il numero degli aderenti all'itinerario (indicando in particolare se siano presenti aziende con imprenditori e/o coadiuvanti con meno di 40 anni, o società costituite da almeno il 50% di soci con meno di 40 anni) coinvolti nell'intervento;
 - il numero dei posti letto e dei punti di ristorazione in strutture aderenti all'itinerario e interessate dall'intervento;
 - il numero degli aderenti regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti tipici dell'itinerario nell'area oggetto dell'intervento;
2. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato);
3. per interventi su immobili non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà;
4. relazione generale illustrativa del progetto che dovrà indicare:

- obiettivi dell'intervento con particolare riferimento allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito. Nel caso di progettazione e realizzazione di prototipi per la promozione e commercializzazione di servizi turistici, nella relazione dovranno essere indicati i tempi e modalità di utilizzo (quando e in quante copie saranno riprodotti);
 - valutazioni del contesto (elementi di qualificazione del territorio, i prodotti tipici da valorizzare e/o elementi artistici, architettonici e paesaggistici);
 - piano finanziario di copertura delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica;
 - cronoprogramma delle attività.
5. per gli interventi di predisposizione di locali e di recupero e sistemazione di edifici rurali:
- nel caso di richiedente Ente pubblico: progetti esecutivi (D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento e del Consiglio" e successive modifiche ed integrazioni) delle opere da realizzare;
 - nel caso dell'Organismo di gestione dell'itinerario: progetto e copia delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi all'esecuzione delle opere con dichiarazione di cantierabilità delle stesse. Tale documentazione si intende completa di tutti gli elaborati tecnici (disegni, relazioni specialistiche, studi e indagini preliminari, se necessari);
6. documentazione fotografica degli immobili oggetto dell'intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto dell'intervento);
7. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata (esclusivamente per gli Organismi privati);
8. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000) con evidenziati i confini delle aree interessate e il fabbricato oggetto dell'intervento;
9. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 7 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Ulteriori documenti che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto dovranno essere presentati a L'Altra Romagna, via Roma 24 470217 Sarsina (FC) entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Modalità di assegnazione delle priorità

Gli interventi proposti sono valutati in merito alla congruità del progetto con gli obiettivi della Misura, con le norme vigenti e con le caratteristiche del territorio interessato.

Nel caso di progetto la cui realizzazione interessi più zone rurali del PSR, l'intervento si considererà ricadente nell'area a maggiore ruralità.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Elementi di progettazione

1.	Allestimento punti di informazione, laboratori dimostrativi, musei a tema	Per ogni punto di informazione, laboratorio, museo: punti 5
2.	Intervento per allestimento di punti di informazione, laboratori dimostrativi, musei a tema relativi a " prodotti" di interesse comune a più itinerari riconosciuti	punti 30
3.	Interventi finanziabili anche con il concorso di più strumenti di programmazione comunitaria	punti 5
4.	Interventi integrati ed articolati che coinvolgono più soggetti e più comparti produttivi, situati sull' Itinerario, finalizzati all' arricchimento e all' innovazione di servizi offerti anche al fine di raggiungere specifici segmenti di mercato	punti 3
5.	Interventi che si sviluppano in aree dell' Itinerario con elevato indice di ruralità (aree con problemi complessivi di sviluppo)	punti 3

6.	Interventi che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale importante per l' Itinerario (si applica ai progetti realizzati nel territorio di Comuni che aderiscono all' itinerario)	punti 3
7.	Interventi che garantiscono un minor impatto ambientale sul territorio dell' Itinerario	punti 3

Struttura dell'itinerario

8.	Presenza fra i soci dell' Itinerario coinvolti nell' intervento proposto di almeno il 30 % di imprese condotte da giovani imprenditori con meno di 40 anni	punti 10
9.	Numero di posti letto in strutture socie offerti dall' Itinerario nell' area interessata dall' intervento	ogni 50 posti letto: punti 5
10.	Numero di punti di ristorazione in strutture socie dell' Itinerario nell' area interessata dall' intervento	per punto di ristorazione: punti 2
11.	Numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti enogastronomici tipici dell' Itinerario nell' area interessata dall' intervento	per azienda: punti 2

A parità di punteggio, si stabilisce come criterio di precedenza la maggior entità dell'investimento ammissibile; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso, L'Altra Romagna provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale la conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopraindicati. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili
- domande pervenute e risultate non ammissibili

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente Avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine per l'ultimazione degli interventi (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto (se richiesto nella domanda di aiuto), da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione;
- *ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione della fine lavori*

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione a L'Altra Romagna, Via Roma 24 - 47027 Sarsina (FC).

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che gli interventi oggetto di aiuto non sono iniziati - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori – per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere a L'Altra Romagna, Via Roma 24 – 47027 Sarsina (FC), prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Altra Romagna si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la conclusione dell'intervento comporta la revoca dell'aiuto concesso.

La mancata esecuzione dei lavori dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo e preclude la possibilità di presentare ulteriori domande di aiuto sulla Misura oggetto del Presente Avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito ErmesAgricoltura, all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione a L'Altra Romagna, Via Roma 24 – 47027 Sarsina (FC).

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. **In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.**

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti con importo superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%) andrà presentata all'ente domanda di variante utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Con riferimento ai beneficiari Enti pubblici, valgono inoltre le seguenti precisazioni:

- in caso di varianti al progetto che superino il 10%, il beneficiario dovrà presentare domanda di variante all' ente prima della realizzazione delle opere, fermo restando che il costo del progetto rimane quello evidenziato dalle risultanze dell' appalto pubblico;

- in caso di varianti in aumento o diminuzione, imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all' opera, così come previsto dal Dlgs. 163 del 12 aprile 2006 recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" all' art. 132 comma 3, queste possono ritenersi spesa ammissibile in aumento

all' importo originario del contratto solo quando nel computo metrico già presentato dal beneficiario sia presente una voce " imprevisti" e comunque entro la soglia del 5% ;

- nei casi previsti dalle lettere a), b), c), d), comma 1 dell' art. 132 del Dlgs. 163/2006, gli importi in aumento rispetto alle risultanze della gara potranno essere riconosciuti fino al limite del contributo concesso, previa presentazione di variante da parte del beneficiario. Tale possibilità non viene invece ad applicarsi nell' ipotesi di varianti previste alla lettera e) dello stesso comma 1 del citato art. 132 del Dlgs 163/2006 per le quali restano ferme le risultanze dell' appalto.

Sarà compito degli enti, in sede istruttoria, verificare il rispetto della normativa del Dlgs. 163/2006 e sue modificazioni, ed in particolare, che le modifiche apportate al progetto rendicontato rientrino tra quelle ammissibili e a quale categoria di quelle sopra richiamate siano riconducibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

Con riferimento ai beneficiari Enti pubblici, l'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento: 50% dell'aiuto concesso a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante relativi a stati di avanzamento dei lavori (SAL);
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La domanda di pagamento a SAL dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori;
- b) copia del SAL (stati di avanzamento dei lavori);
- c) atto di approvazione del SAL;

- d) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere).

Con riferimento agli Organismi di gestione degli Itinerari, l'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- che la richiesta di acconto sia stata specificatamente indicata nella domanda di aiuto;
 - che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori con relazione tecnica descrittiva dei lavori eseguiti ;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento; i giustificativi di spesa (fatture o altri titoli equipollenti) - in copia firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'intervento, recante il timbro e la dicitura "copia dell'originale trattenuta presso l'Organismo di gestione dell'Itinerario/Ente pubblico" – devono indicare chiaramente l'oggetto della spesa sostenuta. Per gli Enti pubblici in sede di richiesta di saldo

occorre presentare anche il certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori (omologato);

- c) collaudo statico (legge n. 1086/71), se necessario;
- d) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- e) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanziate di cui al punto b). Nel caso di appalti pubblici, il riferimento deve essere alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere;
- f) dichiarazione dell'Ente che il bene oggetto di contributo verrà destinato per 10 anni all'uso di promozione e divulgazione delle attività turistiche ed enogastronomiche previste dall'intervento.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle " Linee guida sull' ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" , di cui all' intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile.

Per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Controlli

In relazione a quanto previsto dal Reg. (CE) 65/2011, il GAL garantirà l' effettuazione dei:

- a) controlli amministrativi sulle domande di aiuto connessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di priorità valutati ai fini della selezione e della concessione (completezza documentale, possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, istruttoria tecnica con riferimento alla coerenza dei dati di domanda con le modalità di attuazione della misura);

l' Organismo pagatore o suo delegato assicurerà l' effettuazione di:

- b) controlli amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati all' accertamento dell' ammissibilità delle spese rendicontate, dell' effettività dei pagamenti eseguiti e della coerenza dell' intervento realizzato con il gli investimenti approvati in sede di concessione del sostegno;
- c) controlli in loco a campione sulle domande di pagamento con particolare riferimento all'accertamento dell' esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, tenuti dagli organismi che eseguono le operazioni cofinanziate, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario;
- d) controlli " *ex post*" per verificare il mantenimento degli impegni assunti e di quanto previsto dall' art. 72 del reg. (CE) 1698/05.

L' esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell' aiuto, dell' importo dovuto.

Tutti i controlli sono da eseguire secondo le modalità definite da AGREA nei relativi manuali procedurali.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Responsabile del procedimento.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai soggetti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per i beni immobili, 5 anni per le altre tipologie di beni).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore ovvero non vengano utilizzati i prototipi per la

promozione e commercializzazione dei servizi turistici nei tempi e nelle modalità di utilizzo come indicati nella relazione allegata alla domanda;

- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante "Disciplina del regime di condizionalità

ai sensi del regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;
- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, che come da indicazioni del presente avviso va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (Ce) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Struttura preposta all'istruttoria: L'Altra Romagna.

Responsabile del procedimento: Christian Castorri.

Via Roma 24 – 47027 Sarsina (FC).

Tel. 0547-698301 e-mail c.castorri@altraromagna.net

Sito internet: www.altraromagna.it

Riferimenti normativi

L.R. n. 15/97 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
L.R. n. 21/01 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
Reg. (CE) n. 1698/05 "Regolamento sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";
Reg. (CE) n. 1974/06 "Disposizioni applicative del Reg. (CE) n. 1698/05";
Reg. (CE) n. 1975/06 "Modalità di applicative del REg. (CE) n. 1698/05 per l'attuazione di procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale";
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 4161 in data 12/09/07;
Delibera del Consiglio Provinciale Forlì-Cesena n.93605/209 del 29/10/2008 – approvazione PRIP;
Delibera del Consiglio Provinciale di Rimini n. 91/2007 – approvazione PRIP;

Delibera del Consiglio Provinciale di Ravenna n.129 del 18/12/2007 – approvazione PRIP;
Delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 – approvazione PRIP;
Delibera di Giunta Regionale n. 739 del 19/5/2008 – approvazione POA Asse 4;
Determina Dirigenziale n. 2445 del 27/3/2009 – approvazione Pal

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.